• Il commissario del governo Sandro Lombardi, il governatore Maurizio Fugatti ed il sottosegretario agli Interni Stefano Candiani

Case gratuite agli agenti e nuova scuola di polizia

La questione sicurezza tra Trento e Roma. In città il sottosegretario all'Interno Candiani
Con il vice di Salvini il governatore Fugatti ha parlato anche di un futuribile corpo provinciale

TRENTO. Alloggi in comodato d'uso, gratuiti dunque, per i poliziotti che sceglieranno di rimanere a svolgere il proprio servizio a Trento. E, quella che era un tempo la caserma Pizzolato, diventerà una scuola per nuovi agenti di Ps. Sono due progetti pensati dall'amministrazione Fugatti per dare risposte locali in tema di sicurezza. Perché ieri di questo aspetto, assai caro alla Lega, si è parlato tra il presidente della Provincia e il sottosegretario all'Interno Stefano Candiani che, con Fugatti, condivide la militanza nello stesso partito. Asse forte Trento-Roma che passa anche attraverso l'operato del commissario del Governo Sandro Lombardi e del Questore Giuseppe Garramone che, non a caso hanno entrambi ospitato il vice di Salvini accompagnato dal governatore e dalle assessore Segnana e Zanotelli.

Piazza Dante, cambio di rotta

«Siamo estremamente soddisfatti, credo possa essere un esempio per altri territori, della collaborazione che abbiamo messo in atto con la Provincia. Penso solo a quella piazza Dante che negli anni scorsi pareva un problema irrisolvibile e che ora è stata completamente ripulita. C'è stato un cambio di rotta importante, in linea con l'indirizzo che ha voluto imprimere il ministro Salvini ai territori. C'è spazio per ulteriori collaborazioni: con la Provincia si sta lavorando per mettere a disposizione di un certo numero di agenti delle forze dell'ordine degli appartamenti che consentano di tenerli sul territorio trentino una volta assegnati. Un'attenzione per dare agli agenti dei costi calmierati in termini di residenzialità. Teniamo poi molto, e con il presidente della Provincia si è fatto un ragionamento su questo, anche per spazi (e strutture che hanno fatto il loro tempo ce ne sono) per poter collocare la scuola di polizia. Sono obiettivi condivisi su cui poi mettere gli investimenti. E non è una cosa da poco» ha detto il sottosegretario all'Interno, riferendosi, si è specificato poi, alle caserme dell'esercito dismesse, ed in particolare alla Pizzolato. Candiani ha parlato in modo positivo dell'utilizzo da parte di Provincia e Comune di guardie giurate per un più capillare controllo del territorio: «É gioco di squadra. Anche il cosiddetto "controllo di vicinato" non è affatto un arretramento dello Stato, anzi, è la disponibilità delle persone a collaborare.

• Alla ex caserma Pizzolato si faràuna scuola per agenti di Polizia

La polizia provinciale

Fugatti ha sottolineato come la presenza a Trento di Candiani confermi la presenza delle Istituzioni: «Serve per fare capire quanto si stia muovendo sul fronte del controllo del territorio e della sicurezza. Anche il recente episodio di accoltellamento tra spacciatori, può sembrare paradossale, ma è un effetto degli aumenti dei controlli che rende ancora più difficile la concorrenza per chi opera in quel settore. Del resto lo dicono i commercianti del centro, non lo dico io, che la situazione è cambiata. Non è una situazione idilliaca ma, va dato atto alle forze dell'ordine, è migliorata». Tra i due esponenti della Lega sono state messe le basi anche per provare ad ipotizzare una sorta di corpo di polizia provinciale, con compiti e funzioni che siano complementari a quello dello Stato. **G.T.**

In giunta

Approvata la nuova procedura per la "Via"

• Mario Tonina

TRENTO. Approvata in via definitiva la nuova Valutazione di Impatto Ambientale. «Vogliamo favorire un nuovo ciclo di sviluppo per il Trentino, semplificando la vita alle nostre imprese». Il vicepresidente e assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione Mario Tonina sintetizza in questo modo il dl di modifica della disciplina sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), approvato ieri definitivamente dalla Giunta provinciale. La nuova VIA introduce il provvedimento autorizzatorio unico provinciale (PAUP): «Si tratta del primo procedimento unico provinciale e fungerà da banco di prova per la futura estensione del meccanismo di semplificazione ad altri settori - prosegue il vicepresidente Tonina -. Gli imprenditori che intendono realizzare un progetto sottoposto a VIA potranno acquisire contestualmente tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione dei lavori, non solo di competenza provinciale». La procedura di VIA assume un carattere preminente rispetto agli altri provvedimenti compresi nel PAUP (Provvedimento autorizzatorio unico regionale); il proponente presenterà la domanda trasmettendo in formato elettronico il progetto definitivo e tutta la documentazione.

Gottardi e Masè escono da Civica Trentina

Centrodestra.
L'assessore e la consigliera fondano «La Civica» e vanno nel misto

TRENTO. L'assessore agli enti locali Mattia Gottardi e la consigliera Vanessà Masè hanno deciso di lasciare Civica Trentina, il partito fondato dallo scomparso Rodolfo Borga con cui sono stati entrambi eletti in Provincia. Questo non significa che Gottardi e Masè si allontanino, anzi, per forza di cose dal solco e dalle persone che hanno fondato Civica Trentina: la decisione sarebbe stata presa (ed oggi verrà chiarita pubblicamente da due interessati) in disaccordo con quel nucleo cittadino, che fa riferimento ai consiglieri comunali di Trento Antonio Coradello (ad oggi presidente di Civica Trentina) e Andrea Merler. I due consiglieri provinciali daranno vita a «La Civica» nome che tuttavia, come da regolamento del Consiglio, non potrà essere rappresentato in Provincia visto che non ha partecipato alle elezioni . Gottardi e Masè daranno vita ad un gruppo misto e potranno utilizzare il nome «La Civica» nell'attività politica extra consiliare.

• L'assessore Mattia Gottardi e la consigliera Vanessa Masè

Il simbolo è della famiglia

Va ricordato che il simbolo di Civica Trentina appartiene ora alla famiglia di Borga e che la figlia si è presentata tempo fa al tavolo proprio con quel nucleo cittadino che non viene riconosciuto dai due eletti in Provincia. Non per nulla sin dalla loro elezione sia Gottardi che Masè hanno scelto di non versare alcuna quota mensile nella casse del partito presieduto da Antonio Coradello. La coppia resterà, si diceva, vicino alle idee di Borga visto che oggi presenteranno la propria iniziativa politica a fianco di persone che, proprio con il consigliere scomparso ad inizio anno, avevano percorso un ampio tratto di percorso politico: si tratta di Roberto Piffer, Luca Scaramella e Claudio Chini. La strada per Civica Trentina in Comune che, a questo punto si trova sganciata, da ogni presenza in Provincia, risulta in salita anche e soprattutto in vista delle elezioni amministrative del 2020.

Solo nel febbraio scorso in Civica Trentina si era gioito per la nomina di Gottardi come assessore: «A seguito dell'ufficialità della nomina il presidente di Civica Trentina Antonio Coradello, attraverso la portavoce di Civica, Silvia Zanetti, ha voluto esprimere la propria soddisfazione per il traguardo raggiunto dall'esponente di Civica Trentina. Con la delega agli enti locali – aveva poi aggiunto – il nostro partito saprà lavorare per il tramite dell'assessore Gottardi e della consigliera Masé nel migliore dei modi per l'interesse del Trentino e della sua popolazione». Ma il tutto è durato solo qualche mese. E per la Civica non c'è pace. **G.T.**

Il sindacato

L'Sbm attacca Unifarm per la morte di Demattè

TRENTO. Il sindacato Sbm di Fulvio Flammini protesta perché l'Unifarm ha negato due assemblee per parlare della morte di Michele Demattè: «Abbiamo fatto richiesta alla direzione aziendale di poter svolgere due assemblee fra il personale dipendente per fare chiarezza su questo decesso per "colpo di calore" nel reparto HOMECARE della società. La direzione aziendale ci ha fatto sapere che le assemblee sono vietate, utilizzando l' escamotage che il nostro sindacato non è firmatario del Contratto Collettivo. Vogliono che la morte di Demattè cada nel dimenticatoio. Noi non ci stiamo. E' stata già inoltrato alla Questura di Trento il preavviso di pubblica manifestazione per lunedì 15 luglio davanti allo stabilimento Unifarm».